Sabato 22 Novembre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cm. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 280
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 77

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 2-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Notizie delle campagne

Spigoliamo da «L'Agricoltura Friulana», l'ottimo periodico settimanale della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, le seguenti notizie:

Zona di Cividale

La stagione autunnale favorevole ha permesso agli agricoltori di preparare per tempo i loro terreni per cui le semine del frumento si possono considerare terminate e si constatano già ottime e regolari nascite. La quantità di frumento seminato supera di molto, forse più di un terzo, quella dell'anno scorso. Si è constatato che l'uso della seminatrice va sempre più estendendo.

La Sezione di Cattedra ha istituito anche quest'anno diversi «Campi dimostrativi di frumento», distribuiti nelle diverse zone del Circondario; e nei Comuni di San Leonardo e di San Pietro al Natisone, cioè in zone piuttosto elevate, ha messo in prova l'Ardito Strampelli.

In diverse aziende già sono stati iniziati scassi per i nuovi impianti di viti e gelsi; e da primi sintomi, si può prevedere sin d'ora un aumento di impianti rispetto agli anni scorsi.

Zona della Carnia

Le latterie sociali hanno ripreso il funzionamento quasi dovunque, con un quantitativo di latte in molti casi superiore a quello del corrispondente periodo dell'anno scorso. Confortante la percentuale delle bovine rimaste pregne. Le stazioni pubbliche di monta taurina sono felicemente sistemate, ricorrendo unicamente le risorse del luogo.

I concimi chimici sono richiesti in misura per ora molto bassa: così pure i panelli. Ciò è in rapporto all'abbondanza di foraggio ed al prezzo elevato dei mangimi concentrati. Dovrebbesi però considerare che un abbondante raccolto in relazione ad un forte sfruttamento del terreno, e che se questo non viene compensato con appropriate concimazioni, l'anno venturo si può con tutta probabilità andare in contro ad una nuova crisi di foraggio.

Zona di S. Vito-Codroipo

I mesi di settembre ed ottobre, durante i quali si è avuto un buon numero di giornate di sole e minori precipitazioni dei precedenti mesi estivi, hanno favorito la maturazione dei prodotti e permesso la lavorazione dei terreni, che man mano si liberavano con la raccolta delle barbabietole e del granoturco.

La stagione eccezionale di quest'anno ha favorito i terreni aridi, recando invece qualche danno in zone umide delle basse e di difficile scolo delle acque. In genere però il prodotto del granoturco è stato abbondante e buono quello delle bietole.

Le semine del frumento sono quasi dovunque ultimate e i buoni prezzi del grano hanno determinato un sensibile aumento della superficie seminata. Le viti hanno sofferto, indipendentemente dalle grandinate qua e là abbattutesi, di una forte invasione peronosporica ed il prodotto è stato notevolmente inferiore al normale.

Le cacciate dei gelsi lasciano alquanto a desiderare, causa il tempo fresco e umido protrattosi dal maggio all'agosto, e la malattia della fersa, che ha fatto cadere le foglie anzitempo specialmente nei gelsi a lebo di due anni.

Zona di Spilimbergo-Maniago

Lo stato delle campagne è qui buonissimo. L'autunno mite ha in modo eccezionale favorite le semine del frumento, permettendo una diffusione della coltura che forse non ha riscontro nel passato. Ovunque la nascita del grano si è effettuata regolarmente.

I prati hanno continuato a produrre oltre il limite normale, così che alcuni agricoltori molto lodevolmente hanno utilizzato e continuano ad utilizzare l'erba cresciuta in quest'ultimo periodo mediante il pascolo. La raccolta del granoturco è terminata, confermando le previsioni di un prodotto buono in quantità ed in qualità.

Alta Valle dell'Isonzo

Il buon tempo verso l'inizio del novembre ha permesso di ultimare le semine delle superfici che erano rimaste scoperte. Nei campi investiti nel mese scorso, le nascite si effettuano normalmente.

Il prodotto del grano saraceno è stato mediocre e nelle località colpite dalla grandine, il raccolto fu completamente distrutto. Anche il terzo raccolto di foraggio è stato, come i primi due, molto abbondante; dopo la sua fienagione, si è incominciato il pascolo dell'erba quartirola.

Zona di Pordenone

Nel Pordenonese il periodo di bel tempo della seconda decade di settembre e della prima decade di novembre ha permesso una buona semina del frumento su una superficie normale. Venne seminato un discreto quantitativo di frumento di razze elette, specialmente Todaro 48, Todaro 96 e fatte larghe prove di Ardito Strampelli. — I fienili e le stalle sono pieni di foraggi e di bovini. Sui mercati bovini i prezzi sono sostenuti.

Sul raccolto del granoturco non si hanno ancora dati positivi: però nel complesso, pare maggiore di quanto era stato previsto durante il periodo delle pioggie e cioè non molto lontano dal normale.

Zona di Gemona

Forte richiesta di frumento da semina di varietà selezionate e semina eseguita presto. Questi due fatti ci dimostrano che l'agricoltore incomincia a riconoscere l'utilità delle semine fatte per tempo e dell'impiego di semi selezionati. Buono il raccolto delle barbabietole da foraggio. La loro utilità vien sempre più riconosciuta.

Zona del Goriziano

L'andamento favorevole della stagione ha permesso la semina del grano, dopo la raccolta dei granoturchi tardivi. La nascita è già avvenuta quasi dovunque regolarmente. Il male è tutto sui granai e si presenta sano, ben maturo ed asciutto. Le provviste abbondanti di foraggi permettono agli agricoltori, pur avendo le stalle ben fornite, di vendere qualche partita di fieno.

Zona di Aidussina

Lo stato delle colture può dirsi generalmente buono, meno quello del legno danneggiato dalla grandine. Il grano seminato è nato bene: si sono seminati alcuni appezzamenti con Todaro 96 per prova. Buoni e molti i campi di rape.

TRICESIMO

La riapertura del Teatro

Per particolare ed appassionato interessamento dei signori Sante ed Ugolino Gerussi, il teatro Angeli, acquistato dalla Società Operaia, sarà presto riaperto e in via ordinaria sarà trasformato in sala cinematografica dotata di un macchinario nuovissimo e perfezionato.

Gli spettacoli cinematografici saranno alternati con recite dialettali e Tricesimo avrà finalmente modo di accogliere le richieste delle compagnie che visitano gli altri centri della Provincia.

Pro cura Marina

I signori Boschetti ed Ellero hanno offerto al locale Comitato Pro Cura Marina l'importo di lire 100 in morte del compianto Natale Frova.

PORDENONE

Asta al Monte di Pietà

La Direzione del Monte di Pietà avverte che mercoledì 1 dicembre p. v. nei locali dello stesso Pio Istituto saranno venduti all'asta tutti i pegni dell'anno 1922 e quelli a tutto Luglio 1923, che prima di quel giorno non venissero ricuperati o rinnovati.

Ai premilitari

Con il giorno 26 corr. si chiudono le iscrizioni al Corso invernale di istruzione premilitare. Ad esso possono partecipare i giovani delle classi del 1905 e 1906 che abbiano frequentato il primo corso e quelli della classe 1907.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Alessandro Toffoli, vice presidente della Sezione Combattenti, Corso Garibaldi n. 1, e il Corso avrà il suo inizio regolare da domenica 30 corrente.

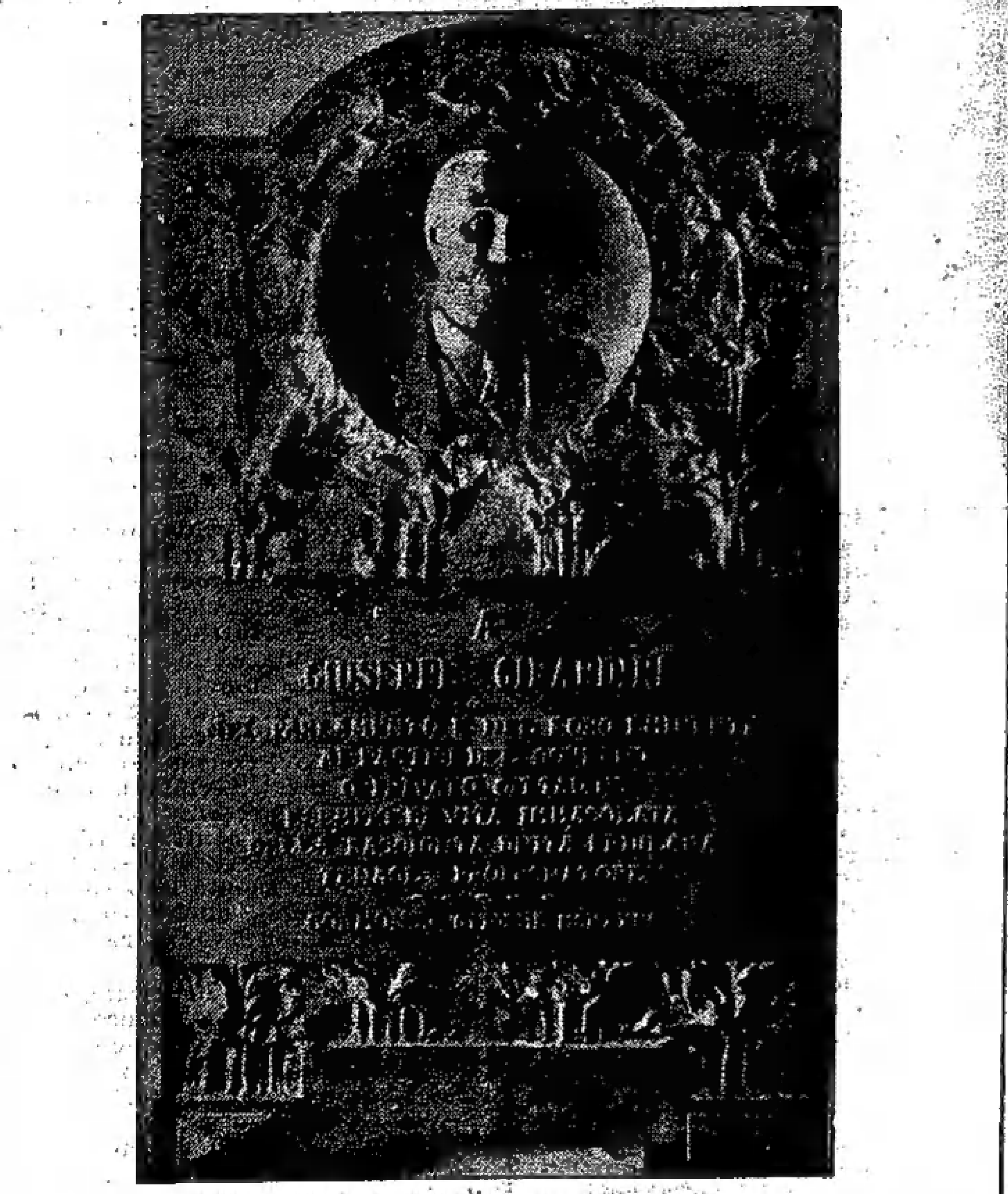
REANA DEL ROIALE

La lavanderia per il Manicomio

Il Prefetto, con decreto di ieri, ha autorizzato il Consiglio dell'Ospedale all'acquisto di un vasto appezzamento di terreno nei pressi dell'Ospedale succursale di Ribis (Reana) per l'impianto di una grande lavanderia.

La spesa è di lire 21500.

Le onoranze di domani a Cormons alla memoria di Giuseppe Girardini



Nel 6 aprile 1907, Giuseppe Girardini invitato dalla Lega Nazionale di Cormons, presieduta dal dott. Francovich, tenne ivi la commemorazione di Giosuè Carducci, la cui morte avvenuta il 16 febbraio dello stesso anno, aveva commossi l'anima italiana.

Con mirabile sintesi l'oratore risalì alle sorgenti prime della complessa opera carducciana, vi risalì con la stessa ansia onde vibrava la sua anima in quel momento e in quel luogo, onde vibrava l'anima dei fratelli irredenti da cui era circondato, ansia alla quale alta sovrastava la sua eloquente parola.

La commemorazione assunse, e doveva assumere, singolare importanza. Commemorare in quel tempo, in Cormons, Giosuè Carducci, espressione viva delle indomite speranze italiane, commemorarlo con l'eloquenza del deputato di Udine e Presidente della «Trento e Trieste», era un fatto che di per sè avrebbe potuto mettere in serie apprensioni la occhiuta polizia austriaca. Ma di fronte all'aperta e franca parola dell'Uomo tanto universalmente stimato in Friuli, la polizia rimase come sopraffatta e preferì... di non accorgersene a scanso di strascichi.

Gli è così che nel territorio irredento, in faccia al nemico, fu potuta svolgere la commemorazione di un italiano il cui canto suonava ancora delle imperiose aspirazioni di patria e di libertà che, compiutasi nel resto d'Italia, ardevano sull'opposta sponda dell'Adriatico; e fu potuta svolgere per bocca di un Uomo che, rappresentante di una terra alle porte del dominatore, non aveva mai taciuto gli accenni sintomatici, preludenti alla futura riscossa ed il sentimento delle nuove generazioni, aveva più volte decisamente affermato. Quello stesso uomo che nel bandire la necessità del nostro intervento alla guerra redentrice fu all'avanguardia e dopo la vittoria fece convergere sapientemente e consacrare nell'unità del Friuli le aspirazioni ed i palpiti di tanti secoli,

Cormons, con lo stesso cuore con cui accolse la parola alta e serena del deputato di Udine al tempo dell'oscuro e tramontato dominio, saluta oggi, nella riacquistata libertà, chi a tale libertà più perspicuamente con l'opera e con l'ingegno concorse: Cormons, cui, per la sua posizione, spetta di cementare l'unione friulana, compie un atto di patriottismo riconoscente dedicando a Giuseppe Girardini una artistica targa, che lo ricordi ai suoi cittadini ed ai friulani nella perennità del bronzo e del marmo.

***

Ecco il manifesto che per la cerimonia ha pubblicato il Sindaco di Cormons:

«Cittadini!

«Per patriottica iniziativa del cav. uff. Alessandro Visca, avrà luogo domenica 23 corr., a Cormons (largo Aquila - Palazzo Visca) l'inaugurazione di un ricordo in bronzo per onorare la memoria di Giuseppe Girardini, con l'intervento di S. E. Spezzotti, sottosegretario di Stato alle Finanze.

«Bene auspicato sorga in Cormons, anello di congiunzione fra le due terre friulane, già secolarmente divise, un ricordo all'Uomo insigne che propugnò ardentemente l'unità friulana e con l'opera sua al Governo parificò agli altri, i profughi irredenti ed estese le pensioni di guerra ai mutilati, agli orfani ed alle vedove dei caduti per l'Impero scomparso, appartenenti alle terre rivendicate dalle armi italiane.

Cormons, che ebbe la fortunata occasione di applaudire il grande oratore nella conferenza che Egli vi tenne su Giosuè Carducci, nel tempo in cui era tiranneggiata dall'Austria e che ricorda con memore riconoscenza tutto il suo interessamento ai problemi cittadini, concorre unanime a questa degna cerimonia, in onore dell'Uomo che tanto perspiquamente personificò l'idealità della Patria nel suo irreducibile volere di respingere tiepide o insidiose transazioni di fronte all'intervento alla guerra, e che con alta, con singolare chiaroveggenza, auspicò alla consacrazione, con la Vittoria, di una Italia libera e più grande».

ZOPPOLA

Il cuore dei bimbi
Solenne cerimonia all'Istituto S. Filippo Neri

Ci scrivono da Castions di Zoppola, 21:

In solenne intimità si svolse ieri, nella mattinata, una simpaticissima e commovente cerimonia all'Istituto S. Filippo Neri: la consegna, da parte delle scolaresche della circoscrizione di Pordenone, del ricavato della loro Mostra didattica a beneficio dei fratelli figli della guerra, amorosamente custoditi ed allevati nel benefico Asilo.

Fra gli intervenuti notiamo: il R. Ispettore scolastico sig. A. Morgana, anche in rappresentanza del R. Provveditore agli Studi di Trieste; i direttori didattici di Pordenone, signori Marcolini e Croce; i direttori didattici di Fiume Veneto e Casarsa; il sig. Gualtiero Navarro per il Patronato Scolastico di Pordenone; le signore madrine dell'Istituto per i mandamenti di Portogruaro, S. Vito al Tagl., e Pordenone; il direttore didattico di Sacile sig. Pietro Giongo, il dott. Cimatti e signora; il co. dott. Francesco di Zoppola; la contessa Brussa de Concina, i coniugi signori Micoli-Toscano; il parroco di Castions don Argenton, molti sacerdoti, moltisimi insegnanti, una rappresentanza delle scolaresche della circoscrizione.

Gli invitati, accolti con signorile cortesia dal direttore dell'Istituto monsignore prof. Costantini e dall'infaticabile segretario don Giuseppe Falcon, convengono nella salaterrena dell'Asilo, dove dai loro banchi, buoni e sorridenti, attendono i cari piccini ricoverati.

Il ringraziameto agli intervenuti ed alle scolaresche assenti, è dato con sentimento e con garbata disinvoltura da una delle più giovani figlie della guerra. Seguono i canti e le recitazioni di tutti gli allievi. Dalle piccole mani rosee di quei bimbi i convenuti accettano commossi l'omaggio di tanti mazzettini di garofani bianchi e rossi, intrecciati con il verde.

Il direttore monsignor prof. Costantini ringrazia il R. Provveditore agli studi per la sua adesione, il R. Ispettore sig. Morgana ideatore ed organizzatore della Mostra benefica, i direttori didattici, gli insegnanti tutti e le scolaresche che con così largo e caldo consenso di cuore e di opere vi collaborarono. Collaborazione patriottica che valorizza la nostra Vittoria.

Risponde il R. Ispettore A. Morgana il quale vuole che il ringraziamento vada tutto alle scolaresche, che hanno imparato a conoscere e ad amare questi loro giovani, fratelli e sorelle. Non tocca a lei ringraziare, Monsignore — egli dice — ma a noi, chè ci avete dato modo di fare qualche cosa per un'opera di così alto significato cristiano, civile e patriottico.

E rivolgendosi ai bambini spiega loro come i regali di oggi siano regali di altri bimbi. — Vostri fratelli — egli aggiunge — che continueranno a volervi bene ed a corrispondere con voi, come voi farete con loro, appena potrete.

E' la volta delle scolaresche che recano i doni ai giovani ricoverati. La presentazione è fatta dalla scolara Lea Curotti, alunna della quinta classe di Pordenone, la quale così finisce fra gli applausi di tutti, grandi e piccini: «Viva la scuola che ci fa migliori! Viva l'amore che ci fa fratelli!

Alle bambine vengono distribuite bambole ed ai bambini palle di gomma colorate a tutti dolci e biscotti.

Dopo un canto di ringraziamento, la cerimonia ha fine al suono della Marcia Reale.

Ma all'uscita spettava un'altra sorpresa ai bimbi. Molti oggetti della mostra non vennero ritirati dai vincitori. Ed il Comitato pensò di portare anche quella roba rimasta, all'Istituto. Una cassa tutta piena di oggettini i più svariati: una carriola, una scaletta, una seggiolina, un areoplano, una scopetta, un automobile, un trepiedi. Tutto un emporio per bimbi. Ed il cortile dell'Istituto fu invaso da una folla di bimbi beati cinguettanti al tepido sole di novembre... Cara visione! Caro ricordo!

Del ricavato della Mostra venne versato tutto l'utile netto all'Istituto per un importo di tremila lire.

PALMANOVA

La Scuola di Musica

Sere or sono fu inaugurata la scuola di musica. Alla cerimonia, svoltasi nella massima intimità parteciparono il Consiglio della Scuola al completo. Il signor Armando Gervasutti disse brevi parole di riconoscenza all'amministrazione comunale, al preside delle Scuole Secondarie, alla presidenza delle Scuole professionali ed a quanti concorsero perchè l'iniziativa potesse avverarsi. Oggi è un fatto compiuto: a voi, alunni, (soggiunse) il goderne il beneficio.

Presenta quindi l'istruttore signor Enrico Marrai, al quale affidò la scuola; e chiuse augurandosi che anche la scuola di musica riesca di utile e di onore alla piccola e alla grande Patria.

La simpatica festa lasciò in tutti un gradito ricordo. Alla Scuola, i migliori auguri.

La sede dei Combattenti e Mutilati

Fra giorni la sede sociale verrà trasferita in Borgo Udine nei locali della Sociel Operaia di M. S. ed Istruzione.

CLAUT

Asta di legname

E' stata testè tenuta l'asta pubblica per la vendita di oltre cinquemila piante di abete e larice (che danno più di sei mila metri cubi di legname) dei boschi Chiorosolino e Val Conters del Canal Settimana di proprietà comunale.

Ne rimase deliberataria, sopra sei concorrenti alla gara, la Ditta fratelli Aita di Tolmezzo per il prezzo di lire 56.15 al metro cubo e per l'ammontare complessivo di Lire 330.847.25 con un aumento sul dato d'asta di lire 66:880.



Il sen. co. Francesco Rota che ha prestato ieri il giuramento

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 18 novembre 1924)

AFFARI APPROVATI

Meretto di Tomba: Congregazione di Carità. Autorizzazione a stare in giudizio — Talmassons: Mutuo L. 235.000 con Cassa Risparmio Udine per pagamento lavori arbitrari e convenzione pagamento debito lire 188.500 per lavori arbitrari — Cordenons: Tariffa daziaria. Modifica — Roveredo: Mutuo di lire 100.000 per completamento fabbricato scolastico — Teor: Tariffa pesa pubblica — Vallenoncello: Accettazione prestito lire 122.400 concesso dalla Cassa DD. PP. per costruzione edificio scolastico — Zolla-Sturie: Reg. tassa bestiame — Mortegliano: Istanza sussidio levatrice frazione Lavariano — Maniago: Accettazione mutuo lire 300.000 per strada accesso Ponte Ravedis — Tramonti Sopra: Concessione piante a Urban — Meduno: Modifica strada mulattiera del Bianco — Osoppo: Reg. pubbliche affissioni — Aquileia: Reg. riscossione dazio su energia elettrica — Pradamano: Cons. daziario, riparto spese gestione — Forni Avoltri: Boschi Rio Alpo, Truglia, Costravan, Lastra e Fulin. Utilizzazione — Castelnuovo, Drenchia: Classificazione strade comunali — Zolla: Reg. tassa vetture e domestici ed esercizi e rivendite — Bigliana: Assicurazione edifici scolastici contro incendio — Gonars, Roveredo in Piano, Valvasone, Fagagna: Reg. organico — Ruda: Accettazione mutuo L. 38300 colla Cassa DD. e PP. — Montespino: Reg. prestazione opere in natura — Brazzano: Accettazione mutuo L. 24000 colla Cassa DD. PP. — Sagrado: Reg. tassa cani — Joannis: Mutuo L. 54000 coll'Istituto Fondiario di Credito Gorizia — Pasiano di Pordenone, Tarcetta, Rodda, Cividale: Ospedale. Reg. organico — Aquileja: Tariffa daziaria — Martignacco: Concessione a Coop. Elettrica del Ledrut per costruz. cabina — Gonars: Determinazione compensi per gli incaricati dei pubblici servizi — Gonars: Ospedale. Reg. interno personale salariato — Boriano, S. Pietro al Natisone: Reg. tassa cani — Tarnova della Selva: Reg. tassa soggiorno — Villa Montevecchio: Reg. tassa famiglia — Prata di Pordenone: Mutuo supplettivo L. 41196.37 con Cassa DD. PP. per ponte in ferro sul Meduna — Spilimbergo: Aumento assegno e indennità al titolare Cons. Veterinario — Tarcetta e Rodda: Reg. organico Consorzio per il servizio di segreteria — Verzegnis: Revis. tabelle e Reg. organici degli impiegati e salariati comunali — Spilimbergo: Congreg. Carità. Compenso straordinario al segretario — Sebreglie: Accettazione prestito lire 5700 dalla Cassa DD. PP. — Casarsa: Domanda Marcadella per compenso lavoro prestato quale scrivano-dattilografa — S. Maria la Longa: Illuminazione elettrica in S. Stefano e contratto relativo da abbinarsi a quello di Tissano — Pozzuolo: Svincolo cauzione per appalto lavori ampliamento cimitero Terrenzano — Sedegliano e Valvasone: Vendita terreno comunale — Arta: Vendita vecchia casa canonica e terreno adiacente — Meduno: Spese funerali ad un mutilato di guerra — Campoformido: Contributo di L. 20 per ossario e spesa per copie Marcia su Roma — Cordovado: Contributo Monumento al Carabiniere — Paularo: Bosco Spusinceis, Traine e Cisilliriz. Utilizz. resinoso — Tolmezzo: Sopraelevamento fabbricato R. Scuola professionale — Comeglians: Svincolo cauzione prestata da Raber a garanzia contratto acquisto piante da bosco Fontanafredda ed altri — Paluzza: Vendita fondo comunale «Sot Ronchis» — Samaria: Reg. tassa bestiame e cani — Tarnova e Sebreglie: Reg. tassa insegne — Pasian Prato, Castelnuovo, Trasaghis: Reg. tasse sulle licenze — Reana: Contributo Pesca Pro Mutilati — Gemona: Concorso monumento al Carabiniere — Forgaria: Contributo L. 300 annue alla Scuola profess. Femminile — Udine: Brefotrofio. Investita in rendita 3.50 per cento tassa irripetibile di allevamento esposto de Bardi Bruno — Pasian di Prato: Istituzione imposta sulle industrie e tassa patente — Udine: R. Scuola professionale «Giovanni da Udine». Convenzione con il Comune — Amm. Provinciale: Aumento contributo Scuola Professionale «Giovanni da Udine» — Spilimbergo: Cessione ritaglio stradale alla Soc. Ind. bacologica friulana — Martignacco, Paluzza, Carlino, Dol Ottelza, S. Vito, Fagagna: Adesione al Consorzio Prov. Antitubercolare — Pozzuolo, Valvasone: Sussidio sezione tubercolotici di guerra — Osoppo: Compenso straordinario al medico per ambulatorio poveri — S. Pietro Gorizia, Samaria: Reg. tassa cani e profilasis rabbia canina — Udine: Casa Ricovero. Ampliamento casa di sua proprietà sita in via Pracchiuso 33 int. — Sacile: Ospedale. Assunzione assistente sanitario — Pordenone: Impianto lavanderia a vapore nel nuovo Ospedale — Azzano X: Contratt. mutuo suppletivo L. 171.000 per dimissioni passività — Codroipo: Cessione area pubblica.

AFFARI RINVIATI

Colloredo Montalb.: Modifica tariffa tassa esercizi e rivendite — Gemona: Tassa alunni appartenenti ad altri Comuni per frequenza scolastica — S. Pietro Gorizia: Reg. tassa famiglia — Trasaghis: Reg. riscossione dazio — Vivaro: Reg. riscossione dazio su energia elettrica — Terzo: Tariffa daziaria — Pinzano: Compenso al segretario ed al messo comunale — Socchieve, Pinzano, S. Vito al Torre, Castions di Strada, Buia, Moruzzo, Mortegliano, Ovaro, Spilimbergo, Forni di Sopra, Arzene, Maiano, Ronchis, Raccolana Codroipo: Regolamento organico — Ossecca Vittuglia: reg. tassa famiglia — Ugovizza-Valbruna: reg. e tariffa per tassa licenze esercizio — Vivaro: Cessione area pubblica al Comitato pro Monumento Caduti.

VARIE

Esprime parere favorevole:

Gorizia: Acquisto immobile da Villibaldo de Schiller — Cividale: Ospedale. Vendita terreno — S. Daniele: Tariffa daziaria. Aumento di un quarto — Pozzuolo: Bilancio preventivo 1924 — Porcia: id. id.

Autorizza:

Zoppola, Treppo Grande, Marano, Tolmezzo e Arba: Bilancio preventivo 1924.

Dichiara obbligatoria la spesa:

Stregna: Tassa macellazione. Mandato d'ufficio.

Rimanda per parare: S. Giorgio Nog.: Contributo per refezione scolastica — e infine nomina l'ing. Polverosi per il collaudo lavori costruzione strada Trusgne-Trinco.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio comunale

Oggi sabato, si raduna ancora il nostro Consiglio comunale per continuare la trattazione degli oggetti dell'ordine del giorno non potuti discutere nell'ultima seduta.

Gare sportive

Domani, 23, nel Campo Sportivo Madonna di Rosa si svolgeranno importanti gare sportive.

Col piede sotto l'aratro

Ieri certo Vittorio Marius di Luigi d'anni 20, di qui, si fece medicare in questo Ospedale per una ferita lacero contusa a tutto spessore alla regione dorsale del piede sinistro, lunga cm. 3. Mentr'egli regolava l'aratro per il lavoro, le bestie allo stesso attaccate si mossero, così che l'aratro gli lacerò il piede sinistro. Ne avrà per una quindicina di giorni.

PASIANO DI PORDENONE

Ad una salma eroica

Solenni onoranze furono tributate ieri alla salma del glorioso Caduto Giuseppe Furlan di Angelo della frazione di San Andrea.

Nella mattina seguirono le esequie in chiesa, parata a lutto, e con la presenza di tutte le autorità e di buona parte della popolazione.

Numerose le corone di fiori che ornavano il catafalco eretto in mezzo alla Chiesa. Una portava il ritratto dell'Estinto.

Dopo la messa cantata e l'assoluzione si formò il lungo corteo che accompagnò la Salma, portata a braccia anche dal fratello don Luigi, fino alla definitiva dimora, in apposita tomba, nel Cimitero di Pasiano. Quivi il Sindaco dott. cav. Coletti in nome del Comune e con elevata parola, diede l'estremo saluto al valoroso Caduto additandolo come esempio alle nuove generazioni.

CIVIDALE

Il cavalierato al capo stazione Romani

Dalla cittadinanza tutta fu appresa con piacere la notizia della nomina a cavaliere del nostro egregio capo stazione sig. Romani Luigi. La meritatissima onorificenza verso l'egregio Uomo è dovuta principalmente, per la sua benefica opera durante la guerra; anche allora egli dirigeva la nostra stazione, che era una delle più importanti, in quell'epoca.... ed una della meno sicure...

Il cav. Romani lo vediamo nelle tristi giornate di Caporetto, dove con la sua abilità di provetto dirigente, cerca di mettere tutto in salvo; e se la nostra popolazione ha potuto in grande numero esulare, a lui spetta il merito.

Siamo alle ultime ore del 27 ottobre 1917: il Comando Militare è già partito, gli ufficiali stessi dell'esercito invitano il cav. Romani a lasciare il posto, dato l'imminente e inreprecabile pericolo; ma egli risponde: — Fino a quando ho disponibili macchine, il mio posto non lo abbandono mai, — e resta ancora, fino all'ultimo, noncurante se dall'alto infuriavano proiettili nemici gettati da areoplani, che principalmente cercavano di colpire la stazione.

Ma non queste sole sono le benemerenze del cav. Romani. La nostra stazione è divenuta ora una delle migliori in ogni campo di attività, e quindi si può imaginarsi la responsabilità e il grande lavoro che pesano su di lui, ch'è avvezzo a dedicare tutto il proprio zelo nell'adempimento del proprio dovere. Pure, nelle pochissime ore di libertà, egli le dedica allo studio e in questi giorni ottenne il diploma di ragioniere.

L'onorificenza al cav Romani non è di quelle ottenute senza meriti, come altre; ed è perciò che noi cogliamo l'occasione per ricordare i suoi meriti e le sue virtù, e ci congratuliamo vivamente con lui cordialissimamente, così per l'onorificenza come per il diploma conseguito.

Per un ricordo ai Caduti del Genio

Fra gli operai che durante la guerra lavorarono alle dipendenze dell'Autorità Militare, fu aperta una sottoscrizione per concorrere alla formazione del fondo, per l'erezione di un monumento ai caduti dell'Arma del Genio, che sorgerà a Roma. A questa sottoscrizione i nostri operai concorsero con la somma di lire 853, ed ora S. E. A. Casca, generale di brigata Comandante del Genio del Corpo di Armata di Verona, vivamente ringrazia il nostro Sindaco comm. avv. de Pollis per l'opera spiegata per la raccolta dei fondi, dimostrando la sua personale riconoscenza verso gli operai tutti, che così generosamente vollero concorrere a questa nobile e patriottica opera.

S. Cecilia

In occasione della festività di S. Cecilia, avremo domenica nel nostro Duomo una grande solennità religiosa. Verrà eseguita una messa del Tomadini con la cantoria locale unita a quella di Bottenicco accompagnata da strumenti ad arco con i migliori musicisti locali. Fervono ora le prove.

Teatro Sociale

Questa sera, sabato, e domani, sullo schermo del Teatro Sociale Ristori verrà proiettato un interessante lavoro di rocambolesche avventure: «La sconfitta dell'Idolo», ovvero «Fra le Indie misteriose», protagonista il gigante Celio Bucchi. Lo spettacolo sarà accompagnato a grande orchestra.

Al Cinema Teatro Corte

Tratto dal romanzo letterario di Vincenzo Blasco Ibanez realizzato per lo schermo di Rer Ingram, «I quattro Cavalieri dell'Apocalisse» verrà proiettato oggi e domani al cinema Teatro Corte. Il grandioso capolavoro desterà il massimo entusiasmo a quanti assisteranno, spettacolo accompagnato da orchestra.

Serata dialettale

Prossimamente, la nostra brava compagnia dialettale diretta dall'egregio avv. Giuseppe Marioni, produrrà al Teatro Sociale due lavori di scrittori friulani. La serata sarà a beneficio pro fondo costruendo Monumento ai gloriosi Alpini caduti del Battaglione Cividale.

SPILIMBERGO

Arancio in fiore

L'egregio sig. Eugenio Codogno ha ieri impalmato col doppio rito la gentile signorina Maria Zavagno.

Agli sposi, partiti per il viaggio di nozze, fervidi auguri.

MONTEREALE CELLINA

Il monumento ai caduti di Malnisio

La frazione di Malnisio si appresta domani, 23 corrente, a commemorare i suoi gloriosi aCduti in guerra, coll'inaugurazione di un modesto ma significativo monumento.

Il Comitato, d'accordo con la locale autorità comunale, ha provveduto largamente agli inviti e si augura che tutti indistintamente, autorità e cittadini, concorrano a rendere più degna la festa in glorificazione di chi tutto diede alla Patria, senza nulla chiedere.

La cerimonia seguirà alle ore 10.

MOGGIO

Per S. Cecilia

Domani, 23, nella chiesa Abbaziale di S. Gallo si solennizzerà la festa di Santa Cecilia col seguente programma:

V. Franz: «Preludio» per cello ed organo (dall'op. 18) - Introito: «Cantantibus Organis» a tre voci ed organo — Offertorio: «Preghiera a S. Cecilia» corale a quattro voci cello e Organo — Elevazione: larghetto (cello e organo) — Communio: Responsorio a una e due voci, con organi.

Ravanello: Finale: «Inno delle Scholae Cantorum a S. Cecilia».

(Vedi in IV pagina interessanti cronache).

GORIZIA

Ragazzetto ucciso e due moribondi per lo scoppio d'un proiettile

21. Ancora una volta l'imprudenza con la quale i ragazzi avvicinano i proiettili ha causato oggi una gravissima disgrazia.

Alle 16, nel vicino paese di Vertoiba, quattro ragazzetti rinvennero, all'altezza della Fornace nel mezzo di un campo, un grosso proiettile. La curiosità li spinse a vedere il contenuto dell'ordigno e perciò lo batterono con grossi sassi fino a farlo esplodere.

Gli operai della Fornace, richiamati dallo scoppio accorsero sul luogo e si trovarono dinanzi a una visione orribile: Il ragazzo più piccino, sventrato e con il capo fracassato, giaceva bocconi a qualche metro di distanza dal punto dello scoppio. Due fratelli, Bastiancich, Francesco d'anni 13 e Giuseppe di anni 15, erano accanto in un lago di sangue.

Accorsero i carabinieri e poco dopo sopraggiunse la Cr. Verde di Gorizia. Mentre il morto veniva piantonato, i due feriti venivano di urgenza trasportati all'Ospedale Fatebenefratelli. I sanitari li dichiararono in imminente pericolo di vita, giacchè presentano ferite multiple al petto con perforazione dei polmoni.

Travolto ed ucciso da un camion

Verso le 15 di oggi, all'angolo di via Mattioli con via Rossini, è avvenuta una mortale disgrazia automobilistica.

L'undicenne Nanut Giuseppe, proveniente in bicicletta dalla piazza del Fieno, stava transitando per la via Mattioli quando, giunto in prossimità del crocicchio con la via Rossini, addocchiò un grande camion con rimorchio carico di tavoloni, il quale sbucava improvvisamente dalla via

Impressionato, diede mano ai freni, ma a nulla valse il suo sforzo poichè la macchina era già a solo due passi di distanza. La ruota posteriore della bicicletta, presa tra le morse del freno, provocò improvvisamente lo scoppio della gomma. Il povero ragazzo venne proiettato contro il camion, che proprio in quello girava verso la piazza del Fieno diretto alla pesa pubblica.

Per quanto il conducente avesse fatto tutto il possibile, la disgrazia non fu potuta evitare.

Il povero Nanut, sbattendo con il capo contro la ruota anteriore sinistra del veicolo, finì poi sotto quella posteriore che gli schiacciò il cranio, riducendolo all'istante cadavere.

Il conducente del camion, tale Giovanni Castellan da Gradisca, di anni 44, si è costituito ai carabinieri della stazione di via Nazario Sauro.

Ufficiale in fin di vita per una sciagura motociclistica

Ieri sera è stato d'urgenza trasportato dalla locale Croce Verde alla infermeria presidiaria di Gorizia, il capitano Attilio Greco del I. Reggimento Fanteria, trovato privo di sensi con la motocicletta in un fossato lungo la via Aidussina-Vipacco. Si ignorano i particolari della disgrazia.

Lo stato del povero capitano persiste grave giacchè i sanitari gli hanno riscontrato una ferita alla mandibola e al labbro superiore e la sopravvenuta commozione cerebrale.

TORREANO DI CIVIDALE

Nomina del Sindaco e della Giunta

Ieri si è riunito il nuovo Consiglio comunale. Erano presenti tutti i 20 consiglieri. Il Commissario prefettizio Paolo Volpe, dà lettura di una dettagliata e lucida relazione dell'opera da lui svolta, e ricorda con nobili espressioni il suo predecessore, rag. Battista Rizzi, testè defunto. In segno di omaggio per l'Estinto, il Consiglio sospende per cinque minuti la seduta.

Assume la presidenza, per avere raggiunto il maggior numero di voti, il sig. Cudicio Silvio, il quale ringrazia e propone un vivo elogio per il Commissario sig. Paolo Volpe. Il Consiglio unanime si associa ed approva con plauso anche la relazione.

Il Consiglio passa quindi alle nomine delle cariche. Con voti unanimi risulta eletto Sindaco il signor Paolo Volpe; e ad assessori effettivi: Cudicio Silvio, Musoni Paolo, D'Orlando Orazio, Cudicio Vittorio; ad assessori supplenti: Petris Natale e Specogna Luigi.

Conferenze agrarie

Il dott. Ortali terrà, domenica, 2 pubbliche conferenze agrarie: alle ore 11 nell'aula scolastica di Moimacco e alle 14 nell'aula scolastica di Premariacco sul tema: Concimazioni — nuovi impianti di gelsi e viti.

CODROIPO

Un bambino scomparso

Ci scrivono da Zompicchia:

Da diversi giorni manca da casa l'undicenne Carlini Giuseppe di Riccardo, qui dimorante. E' un ragazzo piuttosto magro, con capelli ed occhi castagni, vestito di color marrone con una mantellina da militare. Si suppone che, dando false notizie e false generalità, egli sia ospitato da qualche famiglia di agricoltori presso i quali si sia fermato qui in provincia.

Le ricerche della sua famiglia nei paesi vicini furono finora vane. Chi avesse qualche notizia concreta in proposito è pregato caldamente di mandarla alla sig. Anna Fabris di Zompicchia, la quale s'interessa per quella povera madre angosciata.

SACILE

Per l'autocorriera Budoia-Sacile

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole alla domanda di concessione definitiva sussidiata dell'auto servizio Budoia-Sacile.

PORDENONE

Iscrizioni al Touring

In occasione dei trent'anni di vita del Touring Club Italiano, abbiamo ammirato in una vetrina del negozio D. Billiani, gentilmente concessa, tutto ciò che il nostro maggior sodalizio «del modo» ha distribuito gratis ai suoi soci nel 1924.

Inoltre tutti coloro che desiderassero inscriversi al T. C. I. posson recarsi al detto negozio e riceveranno gratuitamete le schede di associazione, poichè detta associazione darà diritto a ricevere nel 1925, gratis, diverse pubblicazioni.

Ed ora facciamo un augurio che non ci sia cittadino desideroso di sempre maggiormente istruirsi e non indifferente al progresso della Patria, che non veda la opportunità di associarsi a vantaggio suo e del Paese.

Una lode vada pure all'amico Natale Stefanutti che tanto si occupa per l'Associazione del T. C. I.

PALMANOVA

Inauguraz. della Scuola musicale

Ieri sera, in forma privata, seguì nei locali delle scuole medie l'inaugurazione della scuola di musica sorta sotto gli auspici della locale banda cittadina.

Parlarono brevemente: il presidente Armando Gervasutti ed il maestro Mazzei, auspicando alla nuova e buona istituzione prospero avvenire.

Gli iscritti, tutti del Comune, sono finora una ventina.

Cronaca Cittadina

Il rincaro della vita

Una raccomandazione ai sindaci

Il prefetto ha diramato a tutti i sindaci della Provincia, la seguente circolare:

Il rincrao della vita, che in questi ultimi tempi si è andato notevolmente aggravando con sensibile disagio specialmente per le classi meno abbienti, ha già reso necessari taluni provvedimenti generali, che il Governo non ha mancato di adottare, pur con sacrificio dell'Erario, al fine di contenere, quanto più è possibile, le conseguenze del fenomeno.

«Fa d'uopo però che tale azione venga efficacemente secondata anche dagli Enti e dagli Organi locali, precipuamente allo scopo di ridurre le spese nei limiti della più rigorosa economia e, in conseguenza, non solo di evitare qualunque nuovo onere ai contribuenti ma addivenire possibilmente anche a qualche sgravio in ispecie per i tributi che maggiormente colpiscono le classi più disagiate.

«Richiamo pertanto l'attenzione delle S.S. C. C. su tale necessità, non dubitando che anche le amministrazioni di cui le SS. CC. sono a capo si adopreranno, anche in questo campo, per aiutare a superare più facilmente la presente crisi».

Meno balli dice il Prefetto

Il prefetto gr. uff. Nencetti, ha diramato ai sindaci della provincia la seguete circolare:

«Provengono nunmerose le domande di feste da ballo. Motivi di ordine pubblico e di pubblica igiene consigliano di limitare la concessione di detti permessi, onde io prego i signori Sindaci di voler bene esaminare le locali condizioni sanitarie e quelle relative allo spirito pubblico, prima di dare corso favorevole alle domande ed inviarle alla Autorità circondariale di P. S.

«Le domande stesse, oltre al nulla osta dei signori sindaci, sentito l'ufficio Sanitario, dovranno riportare il parere del Comando dei RR. CC. e l'assicurazione che la stazione dell'arma interessata è in grado di provvedere alla assistenza della festa, mediante adeguato numero di militari.

«In occasione di domande del genere, bisognerà altresì accertare se i locali prescelti si prestano a tenervi feste da ballo o altri pubblici trattenimenti, sia per quanto riguarda la igiene, sia per quanto si riferisce alla tutela della pubblica incolumità».

Comitato forestale

L'altro giorno in Prefettura, si riuniva il Comitato forestale, deliberando di accogliere le seguenti domande:

Comune di Prato Carnico, località Tul, verifica di 1 nuovo forno da calce — Lusevera: Muchino Giovanni, impianto forno da calce — Torreano: Fantini Giov. Batt., per rinnovazione licenza teleforo — Frisanco: Colussi Antono, Impianto teleforo — Sutrio: regolamento pascolo capre (condizionalmente) — Montereale Cellina: Torresin Luigia, teleferica — Sauris: Concessione di teleferica alla ditta Nigris Morgante — Ravascletto: regione Plazutta, istanza Pustetto Giov. Batt. per estrazione di tufo — Moggio Udinese: domanda del Comune per taglio raso e rimboschimento artificiale (condizionalmente) Ovaro: Ditta Colledani ing. Rinaldo — Rigolato: Ditta De Antoni — Torreano di Cividale: Benati Giovanni — Moggio: Ditta Missano Pietro — Pontebba: Ditta Achille Cilloni, tutte riguardanti teleferiche — Venzone: fratelli Di Bernardo, pascolo capre, nominò i delegati per un sopraluogo.

La sistemazione dei Rivoli Bianchi di Tolmezzo

Un'altra grande opera di utilità pubblica sarà cominciata presto: la sistemazione montana dei Rivoli Bianchi presso Tolmezzo, sistemazione della quale si parla da anni e che si è resa necessaria per i gravi danni che detti Rivoli portano ad ogni piena, alla strada nazionale ed alla linea ferroviaria.

Il progetto è stato compilato dal Genio civile per opera dell'ing. Bonicelli e comprende una spesa di lire 587 mila, delle quali 89.780 per scavi e movimenti di materiale, 203.350, per opere murarie e di calcestruzzo, 219.200 per opere in pietrame e 43670 per scogliere.

In complesso, si tratta di costruire un grande argine per la deviazione delle acque del torrente Citate. Detto argine avrà lo spessore di tre metri e sarà lungo metri 340. Alla fondazione avrà per protezione una scogliera.

Verrà poi fatta una grande briglia di sbarramento del bacino di Sterbanuzis, pure in calcestruzzo e alta metri 7.50.

Dietro questa sarà costruita pure una controbriglia, e quindi un canale di scolo, sino al Tagliamento.

L'asta dei lavori sarà tenuta tra giorni in Prefettura.

In memoria del giovinetto Lelio Michelini caduto al «Lenzuolo bianco»

Al nostro Cimitero Monumentale, sulla tomba che racchiude i gloriosi resti del sottotenente Lelio Michelini, si compirà una patriottica cerimnoia in memoria di questo purissimo Eroe caduto al Lenzuolo Bianco (Q. 188, Oslavia) il 21 novembre 1915.

I giovani appartenenti al Circolo che porta il suo nome, gli amici e gli ammirator' si raccoglieranno ancora una volta per ricordarLo degnamente, inaugurando un busto di bronzo raffigurante le di Lui sembianze.

Il busto è posato su di un basamento di marmo verde di Carrara posto sopra una colonnina cilindrica pure di marmo.

Sotto il busto è raffigurata una corona d'alloro e sono pure scolpite alcune brevi parole che ricordano la gloriosa morte sul campo di battaglia.

***

Non sarà inopportuno rievocare, pure a distanza di nove anni, il dolore del padre dell'Eroe, conosciuto nel campo letterario dialettale, col nome di Pieri Corvatt, togliendo un brano dei suoi ricordi nei quali narra la vita del figlio suo. Rimasto privo di notizie sul suo conto, il 25 novembre il povero padre venne ad Udine, ove seppe che il figlio era stato gravemente ferito:

— A Udine — egli narra — mi recai direttamente alla stazione al Comando d'Artiglieria. L'ufficiale superiore mi venne incontro: — «Come sta mio figlio?» — «Eh!... caro signore... una grave disgrazia...» — «E' morto?... — Un cenno affermativo colla testa....

«Non mi so spiegare come non sentii il colpo crudele lì per lì, come lo sentii poi.

Con calma da idiota chiesi notizie dettagliate e le ebbi cortesissimamnete. Egli aveva gli occhi rossi di pianto; io... forse no. Mi consegnò l'orologio di Lelio (rotto e fermo sulle 2 e 3' pom.), il mazzo di chiavette che aveva seco; mi indicò due cassette nelle quali si trovavano le cose sue; mi disse buone parole di condoglianza e di conforto, si dichiarò a mia disposizione....

«L'annuncio alla madre provocò una scena straziante ch'io rinuncio a descrivere....

«A poco a poco quell'idea fissa: Lelio è morto! io la comprendeva in tutto il suo orrore: girai per la città come una bestia ferita: incontrai un amico, lo presi pel bavaro e gli dissi concitato: «— Ma sai che mi hanno ucciso il figliolo?».

«La «Patria di Friuli» per prima pubblicò la ferale notizia, suscitando sorpresa e compianto unanime.

«Noi, affranti, istupiditi, raccogliemmo le cose di Lelio e ripartimmo per Roma, senza lagrime, senza smanie, con lo spasimo nell'anima e i singulti nella gola....».

***

La cerimonia al Camposanto si svolgerà domani, domenica, alle ore 14.30 d'innanzi al tumulo della famiglia Picco, ove giacciono provvisoriamente le spoglie del caro figlio, alla presenza dei giovani del Circolo del Carmine, d'una rappresentanza del Ginnasio-Liceo «Iacopo Stellini» e di pochi amici ed ammiratori dello scomparso. — Oratore ufficiale sarà il prof. Carlo Bressani.

Ieri nella circostanza del mesto anniversario, nella Chiesa del Carmine furono celebrate solenni funzioni funebri in di Lui suffragio.

Consimili funzioni di suffragio furono celebrate ieri stesso anche a Roma, per cura della Associazione di Santa Teresa, al Corso d'Italia; e domani sarà inaugurato anche là solennemente, un busto al giovinetto eroe nella sala delle medesima Associazione, poi, sarà pubblicato un numero speciale.

***

Noi che il caro Lelio abbiamo conosciuto fin da quando animosamente imprendeva la via degli studi, che poi lo condussero alla riflessiva bontà, e all'osservanza coscienle serena impavida d'ogni suo dovere nel trinomio sacro — Dio Patria Famiglia —; ci associamo alle meste onoranze nell'anniversario della sua morte gloriosa; ed ai genitori e alla sorella che non sanno rassegnarsi alla perdita del loro amatissimo, pur sopportandone con fierezza il dolore, diciamo la parola unica possibile di conforto: Egli è morto per la Patria obbedendo ai comandamenti di Dio, per la difesa e per l'onore della grande famigliadegli Italiani, e la sua memoria sarà per sempre benedetta e glorificata.

CIRCOLO FAMIGLIARE. — Domenica 23 corr. mese alle 16 nelle sale del Circolo seguirà il consueto «matinèe» al quale sono invitati i soci e loro famiglie.

Rubrica del Contribuente

L'attuale applicazione dell'imposta sul patrimonio e i vantaggi del riscatto.

Poichè in questi giorni gli uffici distrettuali delle imposte (ex Agenzia delle Imposte) stanno invitando i contribuenti, che ebbero già a produrre ricorso alla Commissione Mandamentale, per ritentare prima di adire alla predetta Commissione, il concordato dell'imposta sul patrimonio, reputasi opportuno dare alcuni chiarimenti, desunti dalle istruzioni ministeriali, in merito all'applicazione del R. Decreto 12 ottobre 1924, N. 1577, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 16 ottobre 1924, N. 243.

E' notorio come col 31 dicembre del corrente anno 1924, venivano a scadere i termini prescritti per la revisione e la rettifica da parte della Finanza delle denuncie presentate.

Senonchè la ristrettezza del tempo, che ormai restava a trascorrere per l'esaurimento dei suaccennati termini, avrebbe obbligato gli Uffici a troncare ogni indugio ed ogni tentativo di accomodamento bonario con i contribuenti e li avrebbe costretti ad intimare in fretta gli accertamenti formali, su citre di imponibili stabiliti, spesso «inaudita parte» tenendo presente esclusivamente gli elementi di giudizio posseduti dalla Finanza, salvo, ben inteso, poi, alle Commissioni delle imposte, il compito di vagliare, in base agli eventuali ricorsi, le ragioni dei contribuenti.

Ad ovviare a tali inconvenienti è stato emanato il succitato R. D. 12 ottobre 1924, n. 1577, che, con il 1 comma dell'articolo 1, prorogando di un anno tutti i termini stabiliti precedentemente per l'accertamento dell'imposta sul patrimonio, viene ad accordare tempo alla Finanza fino a tutto il 31 dicembre 1925, per procedere alla valutazione definitiva degli immobili ed alla rettifica delle dichiarazioni presentate dai contribuenti.

Perchè i contribuenti tale imposta sappiano regolarsi, è necessario rendere palese come sia intenzione del Ministero che di tale proroga gli Uffici usufruiscano nei limiti dell'assoluta ed inevitabile necessità, esclusivamente per quegli accertamenti che, allo stato degli atti, non siano ancora maturi per la loro definizione, considerato che la conclusione dell'accertamento entro l'anno 1924 si presenta particolarmente utile per i contribuenti che intendono procedere al riscatto ed usufruire dello sconto loro spettante per l'anticipo, anche sulla annualità 1925, che va in riscossione nel 1925.

Per ottenere tale beneficio, è indispensabile che il concordato di riscatto ed il decreto intendentizio che lo ordina, abbiano data anteriore al 31 dicembre 1924.

A tale proposito il Ministero avverte che ai contribuenti che hanno presentata domanda di riscatto, spetta la precedenza nelle operazioni di valutazione definitiva degli immobili; e che perciò, sempre ben inteso nei limiti della possibilità amministrativa, la loro posizione va preferibilmente liquidata entro l'anno 1924.

Come necessaria conseguenza, poi, della proroga fino al 31 dicembre 1925, della facoltà per la Finanza di procedere alla revisione delle denuncie sul patrimonio, si è che la facoltà già attribuita alla Finanza a termini di legge, di rinunziare alla applicazione delle pene pecuniarie per emessa, infedele o tardiva denuncia di patrimonio, «è estesa a tutti i concordati che verranno conclusi fino al 31 dicembre 1925, purchè ancora non sia intervenunta alcuna decisione della Commissione per le Imposte Dirette.»

Allo scopo inoltre di maggiormente invogliare i contribuenti possessori di un notevole patrimonio, formato di beni immobili e che sarebbero tenuti al pagamento della imposta in un ventennio, a procedere rapidamente al riscatto, autorizza la finanza ad accordare la facoltà di pagare sui ruoli esaminativi, in «ventiquattro» rate bimestrali, l'ammontare del prezzo di riscatto e degli eventuali arretrati non ancora iscritti a ruolo.

Di tali facoltà gli uffici distrettuali delle Imposte possono fare uso esclusivamente in occasione di concordato di riscatto, stipulati entro il «31 dicembre 1924».

Giova qui rilevare la differenza che passa fra questa disposizione e l'altra, tuttora vigente, contenuta nel 1. comma articolo 5 del R. D. 10 agosto 1923, N. 1784.

Quest'ultima accorda a tutti i contribuenti possessori di patrimoni, mobiliari o immobiliari, che in qualunque tempo procedano al riscatto totale, il «diritto» di essere ammessi a pagare il prezzo di riscatto totale, e gli eventuali arretrati non ancora iscritti a ruolo, in dodici rate bimestrali, salvo il diritto ad uno sconto del 4 per cento a titolo di pronta cassa, sull'ammontare complessivo del residuo debito, e l'abbuono dei corrispondenti aggi di riscossione, qualora essi contribuenti chiedano di versare l'intera somma direttamente in Tesoreria, prima che sia intervenuta la iscrizione a ruolo.

L'articolo 2 del Decreto in esame riguarda invece, soltanto i contribuenti che avrebbero dovuto pagare l'imposta in un ventennio, e che abbiano concluso il concordato di riscatto, non oltre il 31 dicembre 1925.

Ad essi l'articolo 2 non attribuisce diritto alcuno; giacchè la facoltà di ratoare in 24 rate bimestrali l'ammontare del prezzo di riscatto e degli eventuali arretrati non ancora iscritti a ruolo, costituisce puramente e semplicemente una «potestà discrezionale» affidata all'insindacabile giudizio della Finanza, potestà esercitata in serie di riscatto, dagli uffici distrettuali delle imposte.

Prima di chiudere questi brevi chiarimenti è opporrtuno ricordare l'articolo 65 del R. D. 22 aprile 1920, n. 494, che il contribuente che abbia presentato domanda per risarcimento di danni di guerra, la «valutazione» dei beni, sarà fatta dopo avvenuta la «liquidazione» della relativa indennità.

rag. M. Scoccimarro

IL FINANZIAMENTO PER LE CASE POPOLARI

Mercè il vivo interessamento di S. E. l'on. Spezzotti, la Cassa Depositi e Prestiti, ha accordato all'Istituto Autonomo delle Case Popolari, presieduto dal comm. Fabris, un mutuo garantito dal Comune di lire quattro milioni, estinguibile in 50 anni.

Sono ormai a buon fine anche le pratiche per altro mutuo di quattro milioni con la Cassa Nazionale delle assicurazioni Sociali.

Un vetturale che si fa cremare

Il consiglio comunale, ha disposto che ogni anno, quattro persone del comune, ove ne lascino disposizione possono farsi cremare a spese della Civica amministrazione la quale, pensa anche a provvedere per l'urna che raccoglierà le ceneri.

Raramente si raggiunge il numero dei quattro, poichè la cremazione, si pensa, è.... un lusso da lasciarsi ai signori.

Quest'anno, un certo Tonon approfittò della cremazione ancora nel mese di febbraio, e ieri, secondo volle approfittarne il vetturale Luigi Benvenuto fu Francesco di anni 54, decesso al nostro ospedale per cirrosi epatica. Assistette alle operazioni della cremazione il delegato comunale sig. Maurich, e le ceneri del Benvenuto furono racchiuse in un'urna.

UNO SPIRAGLIO DI LUCE nella rapina allo studio Domini

L'egregio commissario di P. S. cav. avv. Michele Marotta continua instancabilmente le indagini per districare il mistero che circonda la rapina avvenuta allo studio del geom. Domini.

Malgrado il rigoroso riserbo dell'autorità ci fu dato apprendere che uno spiraglio di luce si è fatto. — Insomma, fra due o tre giorni si spera di poter chiudere favorevolmente le indagini.

Intanto continuano gli interrogatori. Il fermo del Feruglio è stato mantenuto.

ARTE E TEATRI

«MADRE MIA» AL SOCIALE

Questa sera andrà in scena la tanto attesa operetta «Madre mia» diretta dal maestro Mario Montico, nipote dell'autore M. Domenico Montico.

Era l'ideale dlel'autore che la sua musica fosse interpretata da chi poteva farlo con fine intuizione e con lo stesso cuore. E di quelli ci siamo resi conto ieri sera, alle prove generali.

Il m. Mario Montico studiò il pianoforte, prima con lo zio, e poi passò al Conservatorio «G. Verdi di Milano, dove si licenziò premiato con medaglia d'oro. Passò molti anni all'estero, specialmente a Parigi perfezionandosi in modo superbo.

Le prove generali danno affidamento di uno spettacolo degno delle belle tradizioni e siamo certi che tutta Udine accorrerà per rendere omaggio all'insigne autore, forse troppo.... dimenticato!

* *

Domani «Madre mia» verrà replicata in mattinata.

LE MARIONETTE

Domani, domenica, andrà in scena nel Teatrino di via Gemona l'attesa brillantissima commedia, che per improvviso impedimento sopraggiunto, era stata sospesa nella passata domenica. Essa è nuova per Udine e porta il titolo: «Facanapa finto gobbo», in tre grandi atti. Lavorano tutte le maschere. A compensare poi la mancata rappresentazione di domenica 16 corr., verrà aggiunto un nuovo numero non meno interessante, la farsa tutta da ridere: «Il matrimonio di Arlecchino dopo la sua morte con Facanapa marito per forza». Lo spettacolo incomincierà alle ore 5.30 pom.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA - TEATRO EDEN. — Rinnovato successo ottenne iersera il capolavoro di Alessandro Dumas «La Signora dalle Camelie» nella magistrale interpretazione dell'eletta a'trice Nazimova e dal distinto e signorile attore Valentino Rodolfo, il beniamino del nostro pubblico che ebbe campo di farsi affezionare nei «Quattro Cavalieri dell'Apocalisse» ed in «Commedia umana». Il commovente soggetto che ha suggestionato ed appassionato intere generazioni, nelle moderne foggie, ci ferve ancora più snello e colorito.

«Plum la modella de il pittore», è la comica in due atti che si proiella fuori programma, con l'interpretazione di Monty Banch, l'asso inarrivabile di tutti i comici.

Oggi il completo programma si ripete.

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — Oggi e domani si replica «L'Inferno di Donbalò» il dramma eccezionale della vita sotterranea che si svolge nelle profonde miniere di argento. Si ripete pure l acomicissima con «Ridolini».

Prossimamente il nuovissimo dramma di vita vissuta «Il Romanzo del Divorzio» con l'insuperabile artist «Lia Iornia».

Il locale è riscaldato da nuovissimo impianto termosifone.

CINEMA - TEATRO MODERNO. — Stasera si proietta la prima serie della grandissima film «Il re dell'audacia» il capolavoro dei film avventurosi. Interprete principale il noto cavallerizzo, lottarore, acrobata Eddpe Polo l'idolo delle folle.

Oggi e domani primo episodio: «L'eroe del circo» in sei atti. La film è stata girata in un grandioso circo - serraglio. Segue la comicissima in due atti «Fatty aviatore».

GRAN CIRCO TOGNI. — Stasera alle 21 spettacolo variato. Ambiente riscaldato.

Cronaca Sportiva

L'A. S. UDINESE a FIUME

Domani la squadra dell'A. S. Udinese si incontrerà a Fiume con quella della S. C. Gloria, per il campionato di II. Divisione.

Sarà un duro incontro, poichè la squadra fiumana, specie sul suo campo, è temibilissima.

Pur essendo compresi delle difficoltà che detta gara presenta, speriamo che i bianco-neri sappiano degnamente figurare.

Oggi, alle 14.30 partiranno per Fiume i seguenti giuocatori: Bellotti — Tosolini — Piani — Liuzzi — Sernagiotto — Molinaris — De Biasi — Dal Dan — Miconi — Modinis — Gerace.

Ai bianco-neri auguriamo di nuora una degna affermazione.

A.S. UDINESE - PRO GORIZIA ris.

Domani, sul campo di Via Mentana saranno alle prese le squadre riserve dell'Udinese e del Pro Gorizia.

L'incontro si presenta interessante e servirà di buon allenamento agli udinesi.

UDINESE III. - PRO UDINE

Precederà l'incontro Udinese-Gorizia riserve, la partita amichevole fra le squadre dell'Udinese III e della Pro Udine. La partita avrà inizio alle ore 13 precise.

TUTTI GLI SPORTIVI

troveranno nel «Calcio Udinese», che uscirà nel pomeriggio di oggi, ampie notizie sulle vicende calcistiche. Gli appassionati del ciclismo potranno seguire lo svolgimento della «Coppa Semintendi» a traverso un dettagliato resoconto.

IL COMMISSARIO DELL'A. I. A.

Il consiglio del sottocomitato Veneto della Ass. Italiana Arbitri, ha comunicato al concittadino sig. Armando Miani la sua nomina — avvenuta in seno all'assemblea generale degli arbitri veneti — a commissario Generale per il Friuli.

Al sig. Miani rallegramenti per l'incarico affidatogli.

ULTIMA ORA

Il popolo è stanco della guerra: ha bisogno di quiete e di lavoro.

Così ha detto alla Camera il grande mutilato Carlo Del Croix, l'eroe popolarissimo in tutta l'Italia, l'oratore più eloquente che oggi onori la Patria.

— Dopo dieci anni, il popolo è stanco della guerra, ha bisogno di quiete e di lavoro e chiede giusta pace all'interno; ma non già la caduta di un uomo per la risurrezione di altri uomini, nè l'abbattimento di una fazione per il sopravvento di altre. (*Applausi*). Si è spesso accusato, e non a torto, il Fascismo di identificare il Partito con la Patria. Ora le opposizioni spesso confondono i loro fini con quelli della nazione; esse commettono l'errore di identificarsi col popolo. Ma il popolo vuole la prosperità della Nazione, prescindendo dai governi, mentre i partiti di opposizione vogliono la caduta di questo Governo, anche prescindendo dalla dignità della Patria. (*Applausi*).

Basta questo fatto — soggiunge l'on. Del Croix, — per separare lui che resta, con gli amici suoi, nella maggioranza, pur riserbandosi il diritto di una critica cortese e benevola, per separarli dagli oppositori. Egli ed i suoi amici hanno dato al governo fascista il sostegno della loro fede, e oggi che il consenso al Governo stesso viene meno, non possono contraddirsi, senza macchiarsi di slealtà. (*Applausi*). E' conviene anzi che diano i loro sforzi perchè il Governo nazionale porti a compimento l'opera sua feconda. Solo quando ogni speranza sarà delusa, egli ed i suoi amici riprenderanno la loro libertà. (*Applausi*).

Dopo una disamina dei fatti e delle situazioni e delle condizioni di spirito che si verificarono dopo la marcia su Roma fino alle attuali inquietudini e diffidenze, l'oratore soggiunge:

— Ma la moltitudine del popolo, operando e tacendo, attende che chi ha la responsabilità voglia superare il punto morto a cui siamo e condurre il Paese nel più vasto respiro delle sue vere necessità. Nessuno può accusare l'on. Mussolini di non avere osato quando il Partito non era pronto; egli ebbe la tragedia dell'ardimento. Ebbene, questa tragedia deve essere scontata dal popolo colla tragedia della pazienza.

Occorre però lasciar percorrere all'on. Mussolini tutta la sua strada; non si dovrà dire domani che la Patria aveva trovato il suo capo e la miseria degli uomini gli ha impedito di compiere la sua missione (*Vivissimi applausi*).

Non occorre neppure fare minaccie e parlare di seconde ondate, perchè quando si hanno nelle mani tutti i poteri dello Stato, ogni minaccia è assurda e le armi sono superflue. (*Applausi*).

Nel momento che il Governo vuole avviarsi a grandi passi sulla via che gli addita la Nazione, negargli la fiducia, sarebbe dimostrare vane impazienze, che non possono avere coloro che non hanno nè posizioni da riprendere, nè vendette da soddisfare, nè ambizioni da servire. (*Approvazioni*).

Bisogna — dice ancora l'on. Del Croix — con libera mente e con aperto cuore rispettare tutti quelli che, non avendo la stessa fede, hanno per la Patria lo stesso amore e non si deve trasferire il dogma dalla religione nella politica, bandendo e proclamando eresie e condanne.

La perorazione finale

— Ho parlato con sincerità — conchiude l'oratore. — Mi valga la fede che mi regge e l'amore che mi ispira. La delusione delle mie speranze sarebbe per me, come per tutti i giovani, il tramonto di una idea e la fine di un sogno. (Applausi). — L'ombra del passato che minaccia di tornare, annuncierebbe ai giovani il tramonto della giovinezza. Ho ascoltato giorni sono con deferenza il vecchio uomo di Stato che già resse le fortune d'Italia, ma nell'ascoltarlo ho sentito tutto l'abisso che separa i tempi ormai tramontati per sempre, da quelli iniziati nel 1915, quando con me migliaia e migliaia di giovani sorsero pieni di fede e di volontà e si avviarono cantando a far dei loro petti scudo per la libertà e le vittorie della Patria. (I ministri e i deputati si alzano, vivissimi applausi). La Camera ha udito da me parole di verità ma non un nuovo verbo; eppure, non basta cambiare strada; bisogna sapere dove si va e dove si conduce la nazione; bisogna domandarsi quali uomini più puri e più degni possano oggi governare l'Italia, perchè non sarà mai più possibile tornare al passato. Al bivio tra il ritorno al passato e l'indugio del presente, i giovani — conclude l'oratore — non hanno altra speranza che in noi. Mettiamo dunque via ogni pesante fardello, avviamoci verso il futuro. Ci assista la Patria e Dio sia con noi; (Vivissimi, prolungati, reiterati applausi).

VOCI: Affissione! (Vivissimi applausi).

Presidente: Mette a partito l'affissione.

E' approvata. (Vivissime acclamazioni a Del Croix. Grida ripetute di viva Mussolini; vivissimi prolungati applausi).

* * *

Oltre all'on. Del Croix, nella seduta di ieri parlarono: Salerno (fascista). Cavazzoni (cattolico nazionale fiancheggiatore del fascismo), Forni (fascista dissidente) e Maraviglia; l'on. Forni soltanto contro il Governo. Egli ha presentato anzi l'ordine del giorno seguente: «La Camera non approva la politica del Governo».

Il Senato

ha udito svolgersi nelal seduta di ieri alcune interrogazioni, fra le quali una del senatore Garofalo contro le conferenze scolastiche su questioni sessuali, che si farebbero nelle classi ginnasiali, anche promiscue e che (secondo l'interrogante) sono un vero attentato alla moralità, al decoro ed alla decenza della Scuola. Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Casati, dà spiegazioni che soddisfano il prof. Garofalo.

Hanno prestato giuramento, dopo la relativa convalida, vari senatori ultimamente nominati; e fra essi, l'on. Francesco Rota di San Vito al Tagliamento — l'unico friulano compreso nella recente «infornata».

Il voto a questa sera
Gli ordini del giorno

ROMA, 22. — Questa sera si avrà alla Camera il voto sulla politica interna del Governo.

In principio di seduta l'on. Federzoni, ministro dell'Interno, terrà un discorso per difendere la propria politica; quindi verrà la volta dello svolgimento di numerosi ordini del giorno.

Finora sono stati prenotati i seguenti:

l'on. Salandra

L'ordine del giorno sottoscritto dall'on. Salandra e dagli altri deputati liberali di destra, dice:

«La Camera confida che la politica interna del Governo riesca a mantenere alta e salda l'autorità dello Stato e ad assicurare la pace pubblica, mediante la rigorosa osservanza delle leggi».

l'on. Gasparotto

L'on Gasparotot ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera, accogliendo l'appello dei mutilati e dei Combattenti e riaffermando la fiducia nello spirito liberale e nelle forme rappresentative dello Stato Nazionale, passa all'ordine del giorno».

l'on. Orlando

Più forte appare l'ordine del giorno Orlando, che dice:

«La Camera, attendendo il ristabilimento della normalità costituzionale, passa all'ordine del giorno».

l'on. Olivetti

L'ordine del giorno Olivetti, che reca anche la firma dell'on. Quilico, è del seguente tenore:

«La Camera, ritenendo che dopo il lungo travaglio subito dalla Nazione in quest'ultimo decennio, il rafforzamento della compagine sociale, il ristabilirsi di una disciplina nazionale, l'affermarsi di una situazione di equilibrio e di assestamento, possano essere maggiormente favoriti dalla sicura, completa, imparziale applicazione delle leggi vigenti, anzichè dalla continua tendenza a mutamenti di ordinamenti e di norme legislative, passa all'ordine del giorno».

l'on. Giovannini

Per i liberali di sinistra l'on. Giovannini ha presentato quest'ordine del giorno:

«La Camera, convinta che solo la rigorosa ed imparziale applicazione della legge garantisce l'ordine pubblico e la pace sociale, passa all'ordine del giorno».

* * *

Il Comitato di maggioranza dovrà poi decidere quale degli ordini del giorno esprimerà il proprio voto.

Si annunzia intanto che l'on. Mussolini risponderà alle dichiarazioni fatte dall'on. Giolitti e a quelle che farà l'on. Orlando.

Una circolare alle Federazioni fasciste

Si dice che il Presidente del Consiglio illustrerà gli sforzi che il Governo quotidianamente compie per impedir e persegui re i superstiti illegalismi e, secondo quanto si dice, non mancherà di accennare, per sommi capi, alla circolare che sarà inviata ai Direttori delle Federazioni provinciali fasciste, in occasione delle riunioni del 30 novembre. Tali riunioni avranno luogo in ogni capoluogo di regione, con l'intervento dei deputati e dei Direttorii delle federazioni provinciali.

La circolare si inspira allo spirito del discorso pronunciato dall'on. Mussolini alla maggioranza parlamentare, ed afferma la necessità per il partito di seguire una politica di centro, con la repressione degli illegalismi. Della circolare sarà pubblicata solo una parte, mentre l'altra sarà tenuta segreta.

L'on. Mussolini ringrazia del Croix

ROMA, 22. — Durante la breve sospensione della seduta della Camera, dopo le dichiarazioni dell'on. Del Croix, è avvenuto nel Gabinetto del Presidente del Consiglio un colloquio tra l'on. Mussolini e l'on. Delcroix. Il Capo del Governo ha espresso all'on. Delcroix il proprio compiacimento per il discorso pronunciato, ed ha soggiunto che nell'opera di revisione, che il Governo ed il Partito fascista vanno facendo di comune accordo, si darà il massimo posto agli avvertimenti contenuti nelle sue dichiarazioni.

Il Comitato direttivo della maggioranza parlamentare, dopo il discorso dell'on. Delcroix, ha incaricato gli on. Bottai e Lessona di recarsi dall'on. Salandra, per dichiarargli che l'applauso tributato dalla Camera doveva ritenersi esteso a lui che è stato uno dei principali fautori dell'entrata in guerra e della vittoria. L'ex Presidente del Consiglio ha molto gradito l'atto di omaggio resogli dagli on. Bottai e Lessona, a cui hah risposto: «Mi piace questo consenso di giovani, di molti dei quali io sono stato maestro; e spero che questo consenso mi sia espresso anche domani, dopo che pronuncierò il mio discorso, che conterrà delle critiche».

Il convegno nazionale delle Corporazioni fasciste
Interverranno oltre 2000 delegati

ROMA, 21. — La Confederazione delle Corporazioni fasciste comunica:

Nei giorni 24, 25 e 26 prossimi avrà luogo il Congresso nazionale delle corporazioni, al quale è già assicurato l'intervento di più di 2000 delegati delle corporazioni di ogni provincia d'Italia. Tutta la stampa italiana ed estera è stata invitata. L'on. Alberto Thomas direttore dell'Ufficio Internazionale del lavoro ha delegato ad assistere al Congresso i signori dott. Ailaud e dott. Triulzi. Il Congresso sarà inaugurato lunedì mattina, alle ore 10, all'Augusteo, alla presenza del Presidente del Consiglio on. Mussolini.

Il consiglio dei ministri e gli avvocati procuratori

ROMA, 21. — Stamane, alle ore 10, si è riunito a Palazzo Viminale il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri. Il Consiglio ha discusso ed approvato il disegno di legge relativo all'ordinamento delle professioni di avvocato e procuratore nonchè numerosi affari di ordinaria amministrazione.

I lavori del Gran Consiglio fascista
Per le famiglie dei caduti fascisti

ROMA, 22. — Ieri sera, alle ore 22, si radunò il Gran Consiglio fascista. Il Gran Consiglio ha deciso di convocare il Consiglio nazionale per il prossimo mese di febbraio, dopo che avrà proceduto all'elezione dei nuovi direttori delle Federazioni provinciali.

Inoltre il Gran Consiglio ha deciso la costituzione di un primo fondo di lire 100 mila per sopperire ai bisogni delle famiglie de caduti fascisti.

Il Gran Consiglio, discutendo intorno alla preparazione del Congresso nazionale del Partito, che avrà luogo nel decimo anniversario della dichiarazione della guerra, ha fin d'ora preparato il seguente ordine de lgiorno dei lavori: 1) Inaugurazinoe; 2) Verifica dei poteri; 3) organizzazione del Partito: movimento giovanile, movimento femminile, Università fasciste, propaganda, stampa; 4) azione politica del partito; 5) problema sindacale; 6) provincie e Comuni; 7) nomina del Direttorio nazionale.

In fine della seduta è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del fascismo alla vigilia del secondo Congresso nazionale delle corpirazioni, saluta con viva cordialità i congressisti, nella certezza che l'esame dell'opera compiuta e delle difficoltà incontrate nella sua azione, sarà fatta dal Congresso con intelligenza del problema economico, secondo le esigenze nazionali e con alto senso di responsabilità, riconfermando, al disopra dei piccoli episodi, i pricipii e i metodi del sindacalismo fascista».

L'inchiesta contro il gen. Zamboni

ROMA, 21. — La esauriente inchiesta testè esaurita per ordine del Ministero dell'Interno dall'Ispettogenerale della P. S. commendatore Console sulle circostanze recentemente denunciate in pubblico dibattimento al tribunale di Torino dall'imputato Mariotti a carico del generale Zamboni, già questore di Torino ha escluso in modo categorico ogni fondamento nell'accusa di connivenza di quel funzionario in atti di intimidazione o di violenza.

I lavori al porto di Marghera visitati dalla delegazione jugoslava

VENEZIA, 21. — Nel pomeriggio di oggi il prof. ing. Coen Gagli, direttore della società porto industriale di Venezia ha accompagnato i membri delle delegazioni Italiane e Jugoslava alla conferenza di Venezia e le loro signore a visitare le opere del nuovo porto di Marghera. - Trasportati su alcuni motoscafi messi a loro disposizione essi si sono recati anzitutto al porticciuolo dei petroli, installato secondo le più moderne norme di tecnica e di sicurezza. Dal porticciuolo, mediante automobili, i delegati sono stati trasportati attraverso la zona industriale nord sostando a visitare alcuni dei principali stabilimenti. I delegati hanno percorso poscia in automobile il quartiere urbano, verso nuovo quartiere della città di Venezia ni avanzatissimo corso di sviluppo e che fin d'ora da alloggio a oltre tremila abitanti. Quindi sono rientrati nella zona industriale riprendendo l'imbarco su motoscafi e percorrendo i vari canali e bacini in servizio così della zona indusldiale come dei nuovi approdi in costruzione

S. E. Rybar, presidente della delegazione Jugoslava ha espresso la sua vivissima ammirazione a S. E. Quartieri presidente della delegazione Italiana e il prof. Coen Cagli che fu ideatore dell'opera grandiosa come anche ai suoi collaboratori ingegneri Augustoni, Pagan e Colombo che ne curarono con lui l'esecuzione. A tali espressioni si sono vivamente associati tutti i membri delle due delegazioni, e in particolare S. E. Quartieri che ha, a sua volta, manifestato il suo lieto compiacimento e le sue felicitazioni per quest'opera che rappresenta la felice soluzione di un problema di tanta importanza per la città di Venezia e per il paese e che nella concezione come nella sua attuazione fa il più alto onore all'ingegneria italiana.

Disastroso incendio a Napoli
Oltre due milioni di danni

NAPOLI, 22. — Nel pomeriggio di ieri, si è sviluppato un violentissimo incendio nella Galleria Umberto I, in un deposito di pellicole cinematografiche della Ditta Recanati. Il fuoco, dato il vento, si è rapidamente propagato agli edifici contigui.

Data l'insufficienza dei mezzi a disposizione dei vigili, sono accorsi sul posto i pompieri di Marina e i soldati del Genio. Scene commoventissime si sono svolte per il salvataggio delle persone che abitano gli edifici attaccati dal fuoco. Le sartine impiegate nella Casa di Mode, hanno dovuto srevirsi di scale di corda, per scendere in istrada. Il direttore dell'Unione Pubblicità italiana, sig. Amman, è stato calato per mezzo di una corda. Egli presenta delle gravi ustioni in tutot il corpo e si trova in grave stato all'Ospedale.

Mentre ferveva l'opera di spegnimento, due pompieri, colpiti da sintomi di asfissia, sono stati calati attraverso a varie peripezie, a mezzo di una scala, e trasportati all'Ospedale.

Secondo un calcol approssimativo, i danni ammontano fino a questo momento, ad oltre due milioni di lire, poichè sono appartamenti, tra gli alcuni depositi di pellicoli cinematografiche di molto valore, nonchè due laboratori di mode in cui erano contenute merci pe un valore di circa 800.000 lire.

Il nuovo governo inglese contrario ai trattati con la Russia

LONDRA, 21. — Il «Foreign Office» ha pubblicato stasera due note dirette dal Governo britannico alla Russia. La prima di tali note dichiara che dopo matura deliberazione, il nuovo governo inglese si trova nell'impossibilità di poter raccomandare al Parlamento la ratifica dei trattati conclusi col governo russo dal governo presieduto dal sig. Mac Donald.

Violentissimo terremoto nell'Asia Minore

FAENZA, 21. — I microsismografi dell'Osservatorio Bendandi hanno registrato ieri sera alle 21.35 un notevolissimo sismogramma causato da un violento terremoto che si presume sia avvenuto a 1600 km. di distanza. A causa della violenza del moto tellurico, gli apparecchi sono stati danneggiati. Si ritiene che la zona colpita si trovi nell'Asia Minore.

Grosso prestito americano alla Francia

PARIGI, 22. — Ieri mattina, è stato definito il prestito di 100 milioni di dollari che l'America fa alla Francia al tasso del 7 per cento, rimborsabile in 25 anni.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine

La dichiarazione di un mutilato

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

«Da qualche tempo la mia persona viene fatta oggetto di insinuazioni e di appellativi che vorrebbero far credere la mia appartenenza all'Italia libera. Ieri stesso (giovedì) transitando in compagnia del signor Sovrano Severo per Piazza Umberto I., da un gruppo di persone, fra le quali certi Custodazzi Dante e Toselli Renato, partì al mio indirizzo la frase: «Abbasso chi è dell'Italia libera» ed altre che non afferrai bene.

Alla villania risposi, rivolto al Custodazzi, con l'appellativo di «cretino» e da costui mi ebbi per risposta un manrovescio, al che non reagii affatto.

Era presente alla scena il Maresciallo Maggiore, addetto al Comando del 2. fanteria, signor Adami Antonio, che, cercato di porre pace nella contesa, venne dal signor Toselli invitato, con modi inurbani, a disinteressarsi dell'incidente.

Mi allontanai, sempre beffeggiato e dileggiato dai due su nominati signori.

A por fine ad ogni possibilità di altri incidenti simili, che già si sono altre volte verificati, tengo a dichiarare che non appartengo all' Associazione «Italia Libera» e che nutro semplicemente sentimenti di italiano, senza aggettivi.

Spivach Gino
ex ufficiale delle «Cravatte Rosse»
e minorato di guerra

CRAVATTE ROSSE in CONGEDO

Domani, domenica, alle ore 10, nei locali della Casa del Combattente in Piazzale 26 Luglio, seguirà l'assemblea straordinaria dei soci per trattare sulle: Dimissioni dei consiglieri, Sindaci e Probiviri; Relazione del Consiglio dimissionario — Elezione cariche sociali, — Varie.

Data l'importanza dell'assemblea, si raccomanda vivamente ai consociati di non mancare.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

- ORFANI DI GUERRA. - In morte di Marianna Pian: cav. Alessandro Nimis 15.

BENEFICENZA

Orfani di guerra udinesi — Nel primo anniversario della morte di Giuseppe Girardini: Angelo Pellegrini lire 10; — in morte di Adriano Barichella: Aristide Caneva 5 — di Serafino Sbuelz: Bice e Dino Sbuelz 50, Eugenio Della Vedova 10 — di Paolo Virco: cav. Pietro Blasoni 10 — di Italia Fontanini: Leone Del Mestre 10 — di Cleto Bondioli: Leone Del Mestre 10 — di Lucrezia Moro: ing. Giacomo Cantoni 25 — di Renzo Raiser: famiglia Mizzau 10.

Dame della Carità. — Per onorare la memoria della contessa Eugenia Sbruglio-Zucco: Italia Persicini di Belluno 10.

Congregazione di carità. — In morte di Natale Frova: Augusto Cosattini 100, Domenico Pittoni 100, Giovanni Pelizzo 10 — di Valentino Zoratti: Aleardo Ronzoni 10 — di Lucrezia Moro: Primo De Pauli 10 — di Pian Marianna: Giovanni Pelizzo 10 — di Serafino Sbuelz: famiglia Malagni 35, avv. Gino Zagato 10, Luigi Bon 25 — di Maria Tedeschi: Leopoldo Biondi 5.

Orfanelle di via Rivis — In morte di Giovanni Turcato: famiglia Valentinuzzi 5.

"Scuola e famiglia,, — In morte del co. Valentino Sbrojavacca: personale dirigente e gli allievi del Collegio di Toppo Wassermann L. 182.55 — nell'anniversario della morte della loro cara Alina: Arturo e Maria Vendruscolo 40.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Adriano Barichella: dott. Venanzio e Maria Pirona 25, Ida Pasquotti Fabris 5 — di Erminio Boccato: Ida Pasquotti Fabris 10, Elisa Monzardo 5 — di Adriano Barichella: dott. Giovanni Morelli Rossi 50.

Asilo dell'Immacolata. — In morte di mons. G. B. Rizzi: Raimondo Zorzi 5, Vitotria Malisani nob. Pitacco 5, famiglia Leonida Marpillero 5.

Padiglione Tullio. — In morte di Lucrezia Moro: cav. Ugo Camavitto 10.

Cronaca delle frazioni

UNA PROTESTA DA CHIAVRIS

Pregati, riferiamo:

Tutti sanno di una magnifica massa di case operaie che l'Ente autonomo ha piantato in questo immediato sobborgo, rendendosi assai benemerito della nostra città nell'acutissima crisi degli alloggi, ora sensibilmente mitigata. E' noto anche che un'altra massa di case, per opera dello stesso Ente, sta sorgendo subito ad Oriente della chiesa di San Marco nella nostra borgata. I lavori di costruzione occupano una grande quantità di operai assunti dalle varie imprese che lavorano attivamente al loro compimento. Ma ci duole rilevare che da tutto l'estate coteste Imprese, contravvenendo ad ogni norma e ad ogni buona consuetudine, hanno fatto lavorare tutto quel numero di operai nei giorni festivi, cominciando anzi con orario anticipato e riprendendo subito dopo il mezzogiorno. — Non sono solamente le Imprese di S. Marco che in questo dopo-guerra fanno strazio vergognoso del riposo festivo. Ma in quel genere di lavori, particolarmente disturbatori della pace festiva e delle funzioni della vicina parrocchia, e col sistema di riprendere pure nel pomeriggio (destando francamente il dispiacere e la meraviglia di tutti gli abitanti) riteniamo che questa sia una novità di pessimo gusto. Si dice che vi è urgenza di lavori: è un cattivo pretesto! In tanti mesi era facile provvedere un lieve aumento di operai, ed ecco l'urgenza provveduta assai meglio dando un pane a tanti altri disoccupati. Tanto vero che alcuni operai, da noi conosciuti per nome e cognome, raccontano liberamente che fu più volte loro minacciata la espulsione immediata, se non si presentavano al lavoro per tutta la giornata festiva, e che quelli che ne andarono ebbero meglio mantenuti i patti che non quelli che si fermavano. Dov'è allora l'urgenza, se si premiano i congedati?

Ripetiamo che tale sistema è giudicato severamente, e si dovrebbe farlo cessare, dal momento che in tute le industrie lo si rispetta, anche in omaggio alla legge.

Alcuni abitanti.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Due merciai meridionali imputati di rapina

Nel pomeriggio di ieri è continuato alla Corte d'assise il processo a carico dei merciai ambulanti Francesco Jaucci fu Antonio di anni 32 e Angelo Carfora fu Onofrio di anani 31, entrambi da Maddaloni (Caserta), imputati di rapina a mano armata, per avere in una stanza, presa in alloggio nel Comune di Frisanco, aggredito certi Arduino Tommasso e Pietro Roveda depredandoli, il primo di lire 550, l'altro di 300.

L'udienza è ripresa con le deposizioni delle parti lese.

Il Tommasso chiude la sua deposizione riferendo che alcuni giorni dopo il fatto un meridionale, dichiaratosi parente dell'accusato Carfora, lo prego di mettere le cose a posto, al che egli rispose non poter più intervenire perchè della cosa stava occupandosi l'autorità giudiziaria.

Il Roveda, parte lesa, è in America; perciò viene data lettura dell'interrogatorio scritto reso ai carabinieri ed al Pretore, dai quali si apprendono circostanze simili alla deposizione del Tommasso.

I testimoni

Si passa quindi alla escussione dei testi.

Toffolo Ferdinando è il sindaco di Frisanco e proprietario della stanza ove avvenne il fatto, stanza da lui affittata agli accusati per quella notte. Seppe alla mattina, dal Tommasso, il fatto.

Dalle deposizioni fatte si apprende la relazione d'interessi intercorsa fra la madre del Roveda e gli accusati; perciò il Presidente concede la costituzione in P. C.

Seguono altri testi, che depongono su circostanze secondarie.

La figlia del Toffolo, Isolina, dà una versione conforme a quella del padre. Certa Dreon dichiara di aver pagato i più riprese lire 600 al falegname Tommasso in pagamento lavori eseguiti per suo conto.

Teresina Toffolo, moglie dell'oste, sindaco di Frisanco, udì rumori e grida provenienti dalla stanza vicina, e bussare alla porta della sua camera. Chiesto chi fosse, seppe che era il Tommasso in cerca di suo marito.

Tozzi Filomena dichiara che in quella notte, essendo sveglia, udì gridare più voci; non sa precisare però da dove provenissero, se dalla casa o dalla strada.

Milan Fioravante, maresciallo dei Carabanieri a Maniago, stese il verbale del fatto e lo conferma integralmente. Circa la deposizione fattagli dalle parti lese, la sera del fatto, esprime l'impressione che sia stata veritiera.

Continuano le deposizioni di altri testi, ma non riferiscono che circostanze già note.

Ultimo dovrebbe essere il carabiniere Moro, che non si presenta; epperciò viene data lettura della sua deposizione avvenuta durante l'istruttoria. Egli è stato il primo ad accogliere le deposizioni del Tommasso la sera stessa del fatto.

Stamane ha avuto inizio la discussione con le arringhe dei rappresentanti della Parte Civile. Questa sera avremo la sentenza.

TRIBUNALE DI UDINE

IL FURTO DI UN VITELLO

Tale Pietro De Paoli fu Raimondo di anni 29, Pietro Martinuzzi fu Daniele di anni 34 e Candido Versolato di Luigi di anni 26, tutti di Rivignano, sono imputati di correità nel furto di un vitello del valore di lire 1000, commesso in danno di tale Ostilio Parussini, nella stalla del quale penetrarono nottetempo.

Tutti e tre sono contumaci. All'udienza è presente soltanto certo Umberto Tomada fu Luigi, di anni 44, imputato di ricettazione.

Egli afferma la sua buona fede ed è assolto dal Tribunale perchè il fatto addebitatogli non costituisce reato. Il De Paoli ed il Martinuzzi sono invece condannati a 9 mesi di reclusione e il Versolato a mesi 4 e giorni 15.

